



CITTÀ DI GIOVINAZZO

+++++++

CONSIGLIO COMUNALE

DEL

4 Dicembre 2021

Trascrizione a cura di:
DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO
Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211

Presidente Arbore: allora buonasera a tutti bentornati consiglio comunale in piedi per l'inno nazionale [Musica] buonasera segretario a te la parola per l'appello

Segretario: buonasera a tutti, appello

Presidente Arbore: allora dovremmo essere 12 segretario credo 12 presenti allora la seduta è valida, mi sono giunte le giustifiche che ormai conosciamo il problema della consigliera che non c'è Fiorentino che saluto, Angelo Lasorsa mi ha comunicato sia verbalmente tramite mail che non ho riscontrato però non è un problema nel senso che mi ha avvisato quindi per me vale quindi ho queste due giustifiche, prima di partire con i punti all'ordine del giorno, volevo praticamente c'è una sorpresa quindi Tommaso non so penso credo che farà piacere a tutti è stata fatta proprio a mo di sorpresa all'ultimo minuto, un riconoscimento che ogni tanto diamo come gesto come pergamena a un personaggio diciamo che nella città e per la città ha dato tanto che è Franco Piscitelli che credo che tutti conoscete, che conosciamo quindi sto aspettando che Tommaso lo porti perché si tratta davvero di una sorpresa organizzata ad hoc visto che siamo anche di sabato pomeriggio anzi ringrazio i consiglieri comunali per lo sforzo di questa giornata davvero particolare, eccolo ciao Franco [Applauso], ecco ha detto Franco non sapeva niente pronunciato la sorpresa che la parola Tommaso fatto la premessa grazie Franco

Sindaco: dire la verità è stato contento il consigliere Natalicchio perché oggi abbiamo deciso di fare questa cosa fuori programma o meglio innanzitutto buonasera a tutti era una cosa che volevamo fare da un bel po di tempo e dovevamo aspettare il momento opportuno e penso che per tutta una serie di motivi oggi è un giorno anche carico dei tanti significati, oggi è stata una giornata diciamo forte carica emotiva perché abbiamo vissuto una mattinata che dedicata a Luciano Pignatelli, purtroppo la città ha vissuto il lutto di una persona giovane che tutti conoscevamo quindi sono cose che lasciano veramente strascichi pesanti ma soprattutto abbiamo voluto approfittare prego entrate questo è uno stralcio minimale della grande famiglia allargata di questa persona che ho alla mia destra che è Franco, ecco oggi abbiamo voluto approfittare per gratificare una persona che rappresenta una degli esempi migliori quelle persone che in silenzio con amore con grande dedizione si dedicano totalmente agli altri, tra l'altro una persona che ci ha fatto capire come va vissuto lo sport mai una polemica mai un gesto scomposto mai andare sopra le righe ma semplicemente mettersi a disposizione degli altri, quindi noi oggi in una maniera molto semplice ma molto sentita per questo io complice la sua famiglia ho voluto che tu Franco ne sapesse assolutamente nulla aiuta questa cosa qui perché noi volevamo ricambiati nella stessa maniera che hai fatto tu, cioè in maniera istintiva, a te nessuno ti ha chiesto nulla non hai mai studiato a tavolino hai sempre fatto tutto in maniera istintiva con amore come posso dire è veramente con spirito solidaristico verso gli altri e diciamo questo momento capita in un altro momento un po particolare quindi o approfitto per preannunciare questa decisione che ha preso l'amministrazione che fra qualche giorno sarà deliberata in giunta, tutti sappiamo che stiamo stanno andando avanti per fortuna speriamo che gli impedimenti siano finiti i lavori di risistemazione del Pala Devenuto il glorioso Pala Devenuto dove appunto Franco e altre società hanno scritto una pagina importante bene, col Pala Devenuto alla stessa stregua del Pala Pansini non rimarrà più una cosa anonima avrà un nome e un cognome ma soprattutto anche attraverso il recupero della memoria di persone che sono state care a noi ma tutta la città cercheremo di riempirlo anche di contenuti e quindi quel Pala Devenuto sarà dedicato a Domenico Palmiotto che lo ha costruito e ceduto alla città, il terreno di

gioco diciamo un campo di gioco sarà dedicato a una persona che a suo modo ha fatto la storia un po più ruspante alias Michele Camporeale per tutti il comitato è un angolo chiamiamo così la tribunetta stampa sarà dedicato a un altro personaggio che da quell'angolo ci ha riempito di emozioni grandissime parlo di Luciano Minervini, quindi la nostra idea è stata quella di far sì che quel palazzetto possa essere lo scrigno di tutto quello che è stato ma soprattutto anche di tutto quello che sarà e Franco per fortuna è come posso dire il testimone della parte passata della storia e io vedo intanto i suoi ragazzi li chiamo così per non offendere nessuno e gli auguro che possa essere l'esempio per tracciare una strada altrettanto importante per tanti atleti che mi auguro su quel campo di gioco possano divertirsi diventare amici e oggi nel vederli qui sono diventate tutte persone eccellenti al di là di com'è andata a finire la carriera sportiva, significa Franco che tu hai funzionato da educatore da gestore di società sportive ma soprattutto sei stato un grande padre pertanto complimenti, (applauso)

Presidente Arbore: allora di solito do la parola a chi diciamo è il festeggiato in questo caso Franco magari su questo diciamo è sempre stato una persona appunto cominciato ma però ti tocca dire due parole al consiglio comunale fai una cosa diversa visto che ci sono tanti amici qui presenti

Franco Piscitelli: in questo discorso volevo coinvolgere due amici miei che si trovano a propagandare con lo sport, cito Angelo Depergola, cito (non chiaro) che mi aiutano ad andare avanti, non so che dire io sono quasi 50 anni che faccio e scelgo educare sotto l'aspetto sportivo una marea di ragazzi, ho fatto sempre sport educativo, io non sono un oratore che parla molto è solo questo vi ringrazio tutti quanti di quello che avete fatto solo quello so dire, (applauso)

Presidente Arbore: se qualcuno vorrà intervenire la do io la parola, Natalicchio

Consigliere Natalicchio: io vorrei cominciare dicendo che per nessuna persona più che per Franco Piscitelli sarebbe ingiusto utilizzare la retorica cioè una parola fine a se stessa perché se c'è un esempio che lui ha dato in tutti questi anni è stato quello appunto di come dire non costruire sovrastrutture su quello che lui ha sempre fatto e che cosa ha fatto essenzialmente, ci ha trasmesso dei valori che sono valori in partenza dedicati allo sport ma che poi sono anche valori che oggi si definiscono di cittadinanza e quindi il rispetto dell'avversario, come forma di rispetto di se stessi e come impegno costante rispetto a se stessi a fare meglio, il rispetto all'avversario nel senso di riconoscere sempre la sconfitta dal quello che era e cioè per quello che si è espresso sul campo per cercare in quell'espressione i margini di miglioramento necessari per arrivare alla vittoria, ci ha insegnato anche a non mollare mai le partite si giocano fino all'ultimo secondo dei quaranta minuti di gioco, ci ha insegnato a non entrare mai in campo con timori reverenziali, anche in situazioni che erano paradossali perché noi interpretavamo lo sport amatoriale nel puro senso della parola anche quando andavamo a giocare in cinque ai play off di promozione e finimmo la partita in tre, anche quando dopo una partita a Minervino Murge chiedemmo di poterci lavare e ci fecero entrare in un bidone di benzina riempito d'acqua calda, anche quando diciamo un po ne porto i segni ecco anche se si stenterà a crederlo una volta questo naso aveva un andamento diritto, poi un incidente di gioco un ruolo così mi ridusse in questi in questi termini, ecco Franco ci insegnava a non piangerci addosso la sua frase famosa, la sua frase era metti un po d'acqua fredda e vedrai che passa e diciamo con questo spirito, lo spirito di chi si metteva d'accordo alle 7 di mattina domenica per raccogliere le auto con cui raggiungere la sede della trasferta, è però sempre una cosa straordinaria cioè la

fiducia delle famiglie che mai una volta perché questo è importante in relazione alla stima che Franco ha costruito intorno a sé in questa comunità, Franco ci accompagnava dappertutto e mai nessuno diceva noci azzardato a dire che forse in 127 non era esattamente lo strumento migliore e diciamo per far trasferire degli atleti sui campi di gioco della promozione, come dire non abbiamo avuto grandi successi sportivi perché la pallacanestro quando noi l'abbiamo praticata era già uno sport che richiedeva investimenti straordinari e quindi diciamo noi sapevamo che oltre alla promozione non saremmo potuta andare perché già oggi la serie B e da fuori dalla nostra portata ammesso e non concesso che ci serve diciamo, certo se avessimo i valori sportivi per arrivarci però la nostra promozione allora era la sesta serie nazionale perché esisteva una serie A1 A2 la B la C e la D e noi abbiamo sostanzialmente giocato contro squadre che tre anni dopo hanno fatto la serie B sto parlando del River di Bari, sto parlando dell'Uvo, sto parlando del Play Basket Barletta sto parlando anche Derive Store di Bari, ricordo anche che su alcuni campi c'erano le doppie squadre quelle che quando la C era ferma schieravano la squadra di serie C in allenamento a giocare contro di noi e ricordo diciamo una terribile avventura all'Angiulli che allora faceva la C1 in cui diciamo fummo massacrati, è però la soddisfazione di vincere un campionato come celebre Estella Polare di Osvaldo Soriano nella Patagonia Argentina degli anni sessanta, anche noi abbiamo provato perché alla fine della nostra carriera con un allenatore giocatore vincemmo il campionato di prima divisione, poi arrivò il tempo in cui le gambe non seguivano più come dire il dettato della testa e quindi uno alla volta venimmo meno io in particolare l'ultima partita di federazione italiana pallacanestro l'ho giocata a 34 anni dopo che per due volte ai play off lei di fronte a me mi sfuggì sulla destra e per due volte non fui in grado di inseguirlo, capii che era arrivato il mio momento di appendere le scarpe al chiodo e tuttavia un momento terribile perché per due anni consecutivi poi andiamo a fare i tornei amatoriali quelli delle organizzazioni cattoliche, cosa a cui Franco fu sempre contrarissimo perché per lui la pallacanestro da soltanto federazione italiana pallacanestro, io sono antico e per due anni consecutivi fummo campioni regionali col nome dal momento che Franco non volle darci l'autorizzazione a fregiarci del titolo di B Danse, noi prendiamo il titolo Snaffy e andammo a vincere questi due campionati, credo che per chi ci ha visto giocare quando avevamo i nostri 21 anni, 22 anni sui campi di pallacanestro sia difficile dimenticare l'immagine della squadra più sgarrupata e male attrezzata che si sia vista a calcare un campo di basket perché si contano sulle dita delle mani tranne forse un paio di stagioni in cui avevamo uno sponsor, si contano sulle dite le mani le partite in cui avevamo fissato prima la tenuta di gioco soprattutto quando era necessario cambiarla perché gli avversari ne avevano una simile, tutto questo ci ha aiutato a crescere ci ha aiutato come dire a comprendere il valore delle sfide e anche il significato del lavoro quello che serve per vincere le sfide e credo che la platea che qui diciamo una rappresentanza delle centinaia di ragazzi che hanno sognato di giocare a basket a Giovinazzo ecco questa piccola platea attraverso la storia individuale di ciascuno dei presenti dimostra che quei valori dello sport erano anche valori di umanità grazie Franco

Presidente Arbore: allora Franco vieni vicino allora diciamo questa pergamena ricordo che porterai allora città di Giovinazzo a Franco Piscitelli pioniere dell'educazione sportiva della nostra città instancabile promotore della disciplina della pallacanestro punto di riferimento di numerose generazioni che hanno incontrato in lui un uomo appassionato e saturo di valori del rispetto e della sana competizione sportiva la città con riconoscenza Giovinazzo 4 dicembre 2021, (applauso), allora ciao Franco ciao a tutti ciao a tutti allora c'è bisogno di fare la conta, silenzio per favore allora in questo momento siamo 13 con l'entrata anche del consigliere Iannone, dò la parola al

consigliere de Gennaro che mi chiede in apertura dobbiamo concordare mi ha chiesto ci sono tre eccezioni pregiudiziali per i tre punti prego fate silenzio per favore al di là che piaccia o non piaccia per favore fate fare il lavoro al consigliere comunale ve lo chiedo per favore

Consigliere de Gennaro: sì grazie presidente allora parto dalla prima la prima riguarda ha ad oggetto è un'eccezione pregiudiziale ex articolo 34 del regolamento del consiglio comunale e ha come finalità il ritiro dei punti all'ordine del giorno numero 1 e numero 2, praticamente le convenzioni allegati ai permessi di costruire convenzionati viene formulata per questa ragione, l'articolo 28 bis del testo unico dell'edilizia che quello che disciplina il permesso di costruire convenzionato prevede al comma 2 che la convenzione approvata con delibera del consiglio comunale salva diversa previsione regionale specifica gli obblighi eccetera eccetera dunque il testo unico degli enti locali attribuisce la facoltà alle regioni di variare la competenza in ordine all'approvazione delle convenzioni dei permessi di costruire convenzionati, il legislatore regionale pugliese tuttavia è intervenuto su questo punto è attribuito la competenza a l'approvazione della convenzione di cui all'articolo 28 alla giunta comunale in forza dell'articolo 5 comma 3 bis della legge regionale 14 del 2009, io consegno agli atti oltre il testo dell'articolo 5 comma 3 della legge che riguarda le misure a sostegno dell'attività edilizia il miglioramento del patrimonio edilizio urbano cui all'articolo 5 comma 3 si dice che qualora l'area interessata risulti priva di urbanizzazione primarie le esigenze organizzative possono essere soddisfatte con modalità semplificata il comune può disporre il ricorso al procedimento di cui all'articolo 28 del dpr permesso di costruire convenzionato che quello che è accaduto in questa fattispecie correttamente, in tali ipotesi prevede il legislatore regionale tuttavia la convenzione approvata con deliberazione di giunta comunale specifica gli obblighi funzionali al soddisfacimento e dunque è riprodotto all'articolo 28 bis, dunque sostanzialmente riteniamo che il consiglio comunale non abbia la competenza a deliberare in questa materia in quanto la materia risulta attribuita alla competenza della giunta comunale, questa è la prima motivazione dunque consegno al segretario generale affinché lo metta in uno al verbale dei punti numero 1 e 2 l'eccezione pregiudiziale su cui chiedo che il consiglio comunale si pronunci per non ricadere in un campo di incompetenza della proposta di deliberazione allegando uno schema anche dell'associazione nazionale dei costruttori che regione per regione dice a chi spetta la competenza a decidere, è il testo dell'articolo 5 a con cui il legislatore regionale attribuisce questa facoltà alla giunta e non anche al consiglio comunale questa è la prima e riguarda i primi due punti all'ordine del giorno, con riferimento invece al terzo punto all'ordine del giorno io pregherei i consiglieri comunali di seguire con attenzione il segretario comunale e il presidente il mio ragionamento, questa è una pregiudiziale sotto due aspetti o per il ritiro oppure cosa che io penso forse sia più corretta per il rinvio naturalmente, è strutturata in questa maniera perché secondo me su una materia così delicata con dei profili particolarmente rilevanti specialmente dopo la giornata di oggi in cui come annunciato al presidente del consiglio comunale il Tar Puglia si è espresso sulla vicenda dei marmi Barbone in un modo a cui a questo consiglio comunale non piacerà purtroppo io vi prego di ascoltare quello che ho da dirvi maniera particolarmente attenta, non ho la presunzione di rappresentare diciamo delle certezze perché nel diritto certezze non ce ne sono però vi prego quantomeno ed ecco perché la cosa in subordine del rinvio del punto all'ordine del giorno per fare degli approfondimenti, cercherò di essere meno tecnico ma diciamo perché il tecnicismo è tutto contenuto nella pregiudiziale cercherò di far capire al consiglio comunale quali sono le perplessità che fondatamente io nutro su questa vicenda, allora noi tutti sappiamo che il compendio immobiliare dismesso di cui oggi viene il permesso di costruire

in deroga ha una destinazione d'uso edilizio produttivo, era uno stabilimento industriale per la produzione di calcio e questo lo sappiamo tutto dunque destinazione d'uso edilizia produttiva sappiamo tutti anche che ricade in una zona avente destinazione d'uso urbanistico di tipo agricolo cosa vuol dire questo, primo punto da fissare per tutti noi colleghi che il complesso immobiliare industriale non ha dunque una destinazione d'uso conforme alle previsioni insediative del piano regolatore generale ed in particolare dell'articolo 36 delle norme tecniche di esecuzione che disciplinano la zona agricola, questo ha un riverbero fondamentale perché il nostro piano regolatore generale ha una norma che a mio avviso è stata obliterata assolutamente nelle considerazioni che si occupa di questa fattispecie ed è dell'articolo 71 delle norme tecniche di esecuzione vi preannuncio che l'articolo 71 come vi apparirà chiaro quando lo leggeremo non consente alcun intervento sugli edifici esistenti la cui destinazione d'uso in questo caso di tipo produttivo sia incompatibile con la destinazione urbanistica delle relative aree di sedime in questo caso agricolo, l'articolo 71 infatti da leggo testualmente dice questo, per gli edifici e o le attività esistenti che siano in contrasto con le destinazioni d'uso di zona del piano regolatore generale comunale dunque edifici o attività che esistano in questo caso il calcificio in contrasto con la destinazione di zona del piano regolatore comunale sono consentiti solo gli interventi di manutenzione ordinaria e di adeguamento dei cicli produttivi, dunque in questa fattispecie che quella in cui ricade la vicenda del cementificio vale a dire attività in contrasto con la destinazione del sedime area agricola sono consentiti i soli interventi di ordinaria, ora colleghi presidente e segretario la società istante ha invece presentato un progetto che ad oggetto la demolizione degli edifici la realizzazione di un programma costruttivo con una diversa destinazione d'uso turistico residenziale e alberghiera e correttamente ha qualificato l'intervento alla stregua di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3 correttamente ripeto, allora mi permetto di ripetere l'articolo 71 delle norme tecniche di esecuzioni del piano regolatore comunale prevede che per gli edifici e le attività in contrasto con la destinazione siano consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria o di adeguamento dei cicli produttivi in questa fattispecie invece la società istante ha richiesto una operazione di ristrutturazione edilizia, su questo presupposto ha invocato l'applicazione dell'articolo 14 del testo unico degli enti locali vale a dire del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici, io vi invito a leggere il terzo comma dell'articolo 14 il terzo comma dice che la deroga cioè quello cui possiamo derogare riguarda i limiti di densità le altezze le distanze dei fabbricati e le destinazioni d'uso ammissibili cioè il legislatore nazionale a determinate condizioni vale a dire che sia possibile la ristrutturazione edilizia ci permette di derogare a queste cose che sono espressamente scritte vale a dire limiti di densità distanza tra fabbricati e destinazioni d'uso ammissibili, ora da qui secondo me discende da tutto questo ragionamento un corollario in questo caso se stessimo giocando a flipper si sarebbe acceso lo special lo special nell'articolo 14 si accende quando è consentita fare la ristrutturazione edilizia l'interprete che si trova questa pratica davanti la prima domanda che deve porsi e su questo immobile io posso compiere un'operazione di ristrutturazione edilizia perché se io posso compiere quello mi si accende lo special del permesso di costruire in deroga che vi permette di andare in deroga questi a mio a nostro sommessimo avviso in questo caso l'articolo 14 non può essere invocato per la semplice ragione che su quell'immobile così come l'articolo 71 vieta ogni tipo di intervento di ristrutturazione edilizia, dunque a mio nostro avviso siamo al di fuori siamo in violazione dell'articolo 71 siamo al di fuori dei limiti derogatori indicati dall'articolo 14 siamo nell'ambito di una ipotesi di variante urbanistica, variante urbanistica la cui approvazione è soggetta ad una specifica disciplina che può essere quella dello sportello unico per le attività produttive che era quello che era stato posto in atto sin ora, vi risparmio altri tecnicismi legati anche alle destinazioni

al concetto di destinazione d'uso ammissibile perché in questo caso si parte dal presupposto che la destinazione d'uso industriale sia compatibile o complementare alla destinazione d'uso turistica alberghiera, anche su questo noi nutriamo delle forti perplessità sembrerebbe a noi che l'introduzione di questo regime che io definisco distonico divergente rispetto alle attuali previsioni del piano regolatore generale configuri una vera e propria variante, ultimo ma non ultimo questo davvero più semplice forse da comprendere per tutti noi con questo intervento i soggetti proponenti hanno non solo richiesto la demolizione e la ricostruzione e il cambio d'uso ma hanno anche richiesto esecuzioni di opere di urbanizzazione primaria e secondaria tutte in variante del piano regolatore generale sub specie di parcheggi rotatorie viabilità carrabile viabilità ciclabile tabù permettetemi di dire addirittura rinvenienti in suoli non di proprietà e dove noi lo sappiamo benissimo per fare una rotatoria se non siamo in casa nostra dovremo attuare addirittura procedimenti espropriativi ma su questo lasciamo stare, questo nel testo unico dell'edilizia ha un nome particolare il nome di ristrutturazione urbanistica, la ristrutturazione urbanistica sussiste quando l'intervento è rivolto a sostituire l'esistente tessuto urbanistico questa è la definizione dell'articolo 3 quando tu devi sostituire l'esistente tessuto urbanistico con un altro diverso mediante un insieme sistematico di interventi indirizzi anche sentite con la modificazione del disegno dei lotti come nel caso di specie degli isolati come nel caso di specie e della rete stradale tant'è che noi oggi stiamo valutando favorevolmente apprezzando questo intervento sul presupposto che ci vengono cedute anche delle rotatorie viabilità e parcheggi, dunque noi siamo al di là, al di fuori del campo della ristrutturazione di legge perché secondo l'articolo 3 comma 1 lettera f del testo unico dell'edilizia questo è un chiaro esempio di ristrutturazione urbanistica perché viene intaccata la viabilità e la rete stradale e la grandezza del lotto, tutto questo sopra detto perché è importante, perché il consiglio comunale deve esprimersi oggi ai figli della diciamo del pubblico interesse a che questo intervento sia funzionale alla rigenerazione a diciamo a questo tipo di interesse pubblico ma il vero problema che in questa valutazione noi consiglieri comunali non possiamo sottacere l'esistenza del fatto che noi veniamo chiamati in causa perché qualcuno dice che in questa fattispecie ricorda quella dell'articolo 14 comma 1 del permesso di costruire in deroga e non quello della variante urbanistica o variante urbanistica pura lo sportello unico per l'edilizia ecco perché io ritengo che questo punto all'ordine del giorno debba essere ritirato oppure consiglio mi permetto di proporre in chiave prudenziale in subordine al primo punto il rinvio di questo punto all'ordine del giorno affinché possa essere proposta agli organi regionali competenti in materia urbanistica un interpello su questi profili problematici che io ho evidenziato, detto in maniera molto più diciamo semplice evitiamo di andare a sbattere evitiamo di fare delle cose frettolose questo coso scritto dunque dove nessuno può bluffare è scritto qua per sicurezza mia e di tutti noi io penso che se lo si trasmettesse agli organi regionali oppure se si facesse un approfondimento interno con la doverosa e dovuta calma forse ci potremmo ritrovare queste 32 settimane e potreste permettere anche a noi di alzare la mano a favore, un'ultima riserva perché vi parlavo della vicenda diciamo gemella la vicenda gemella oggi ha visto una soluzione giurisdizionale che ci vede anche interrogato perché i giudici amministrativi hanno detto questo e questo viene quando noi ragioniamo come consiglio comunale in termini di rigenerazione di riqualificazione, il Tar ha detto che il fatto che siamo di fronte a un rudere in questo caso la Beton Marmi Barbone però questo ragionamento è trasponibile dall'altra parte e vi ricordo che Marmi Barbone è una vicenda di variante di sportello unico dunque ancora più complessa ha detto che oltre ad aver dato ragione completamente alla regione su tutti i rilievi e sull'improcedibilità di quello di quell'intervento ha detto che la presenza di un rudere non implica affatto la realizzazione di un nuovo complesso immobiliare turistica in funzione di scrive

aperte virgolette presunto recupero del territorio, perché ha tanto osta sia la natura del paesaggio costiere sia del paesaggio rurale le quali non permettono di rendere ammissibile l'intervento di pianificazione urbanistica percorso, dunque cosa ha voluto dire il Tar che la rigenerazione non guardate lo dice ancora, allora vado oltre e dico semplicemente che lasciamo stare quella cosa che poi avrete tempo di leggere con calma non è il caso però detto questo io ritengo che i tre punti all'ordine del giorno debbano essere ritirati sia perché non è corretto anche che su noi consiglieri comunali e ricadano dei compiti e delle valutazioni che esulano la nostra presenza perché noi non siamo come la giunta sempre presente e non a caso e la giunta ad approvare progetti esecutivi cose tecniche è una cosa che spetta a loro dunque secondo me non spetta a noi approvare alle convenzioni ma questo non sono io che lo dice, lo dice il legislatore regionale dunque un ritiro dei primi due punti all'ordine del giorno e sul terzo a mio avviso un approfondimento, lo vogliamo chiamare ritiro, lo vogliamo chiamare rinvio chiamiamo come lo vogliamo, richiesta di interpello da parte del consiglio comunale secondo me prima di votarlo andrebbe fatto giusto per non andare a sbattere chi vuole investire nel nostro territorio

Consigliere Iannone: è il classico comportamento del consigliere de Gennaro che le pregiudiziali le presenta all'ultimo secondo prima del consiglio comunale non dando a noi la possibilità della lettura della pregiudiziale e valutarla nei termini e nei modi, dopo che lui avuto tutto il tempo di studiarla, di avere un contributo da un esperto in materia urbanistica o cose di questo genere e non aggiungo altro per evitare le polemiche e si presenta qua e presenta una pregiudiziale anche con toni insomma seri facendo paventare state attenti perché ci possono essere anche delle conseguenze, questo è un modo scorretto di comportarsi perché lui ha avuto tutto il tempo per studiarlo preparare la memoria presentarla in consiglio comunale e noi ci troviamo di fronte a questo problema per creare ulteriori problemi, ma questo è tipico del comportamento di de Gennaro e della sua compagine politica che ogni volta in casi particolari quando stiamo per dare impulso a attività meritatamente quando soprattutto gli argomenti importanti, se ne esce sempre con questi comportamenti e direi completamente scorretti perché la pregiudiziale come lui pretende che determinate cose dal consiglio comunale nei tempi giusti, con i passaggi giusti, con le commissioni tecniche e congiunturali altrettanto quando si presenta giudiziario sia opportuno che si dia la possibilità che altri consiglieri perché questo è un problema che riguarda tutti per poter contro dedurre, perché questo è un mondo dilatorio per fa sì che noi sospendiamo il consiglio comunale, guardare la pregiudiziale, poi se non va bene come lui sempre fa di solito, per contestare questo poter emulare contestare eventuali quindi andò a trovarlo questo molto scorretto e questo a dimostrazione consigliere de Gennaro che tu non diventerai ai sindaco perché tu metti preoccupazioni a tutti, la vostra cultura il vostro modo di parlare fa paura la gente e a chi li sostiene anche all'interno di questo comune, sono convinto che anche questa volta tu non vincerai le elezioni perché tuttavia sempre poni ostacoli al buon funzionamento della vita della città, ostacoli al buon funzionamento che trovi con estratti affettivamente costituito trafficcate e poi non parlare che a Giovinazzo la gente si trasferisce via perché non ci sono posti di lavoro quando sei tu il primo ad ostacolare ogni tipo di attività, quindi fatta questa premessa vedo cosa, questo non è modo di fare purtroppo, quando si tratta di rispettare le regole e dice arrivare in consiglio comunale nei tempi giusti nelle 48 ore prima di adesso arriva la comunicazione poi dopo l'approvazione in commissione mi riferivo ai tempi quando chiede di rispettarli li dobbiamo rispettare, quando li deve rispettate lui non li rispetta,

Presidente Arbore: Allora se siete d'accordo prima di fare la sospensione in ogni caso però visto che abbiamo anche il tecnico sempre che non sia diciamo che così facciamo poi concludere avremo la disponibilità dell'ing. Carrieri ok, i primi due punti secondo il consigliere sono da ritirare perché sono oggetto di giunta e non di consiglio comunale, prego consigliere Saracino

Consigliere Saracino: a proposito in particolare del terzo punto anche noi saremmo per il rinvio o comunque per il ritiro seppur per una motivazione parzialmente diversa, cioè secondo me vengono considerati impropriamente come sinonimi i termini ristrutturazione edilizia e rigenerazione urbana, quando in realtà il secondo termine è ricompreso nel primo e quindi nel caso di specie sostanzialmente a nostro avviso non sono stati rispettati quelli che sono gli elementi cardine che giustificano la ristrutturazione urbana, leggo solo un passaggio che specifica e forse spiega bene questo concetto, dice sostanzialmente e lo segnato come promemoria dice il secondo tipo di intervento cioè di ristrutturazione edilizia è parte integrante del primo che ha una prospettiva olistica in cui devono essere compresi simultaneamente obiettivi economici, sociali e ambientali, per mezzo di progetti di riorganizzazione dello spazio urbano condivisi da abitanti e fruitori che ne costituiscono una comunità insediata, in questo caso dove è l'aspetto sociale, dove è il coinvolgimento dei residenti, dove è lo spazio urbano, cioè mi verrebbe da dire datemi una bicicletta che vi solleverò il mondo, cioè con una ciclabile si vuole giustificare la rigenerazione urbana, per me non è questo il caso, per me è sbagliato lo strumento

Consigliere de Gennaro: presidente voglio chiarire che per enucleare queste cose io ho preso tutte le sentenze del 2020 2021 per il permesso di costruire in deroga, sono stato a lavorare fino ad oggi per scrivere queste cose qua perché sono delle cose abnormi, gigantesche che ti devi mettere studiare lavorare e soprattutto non ho violato nessuna norma perché io l'eccezione pregiudiziale sono io che presento per iscritto che faccio di più di quello che va fatto ma la cosa scritta che voi avete per poter ragionare e discutere e un più perché secondo me quelle cose vanno mandati per fare l'interpello e il mio contributo di onestà di lealtà nei confronti di questa comunità e nei confronti vostri perché sennò verrei qua a dire le cose per farmi votare e me ne andrei, io invece metto tutto nero su bianco tutto reale tutto messo nero su bianco queste cose quando si sono mai viste altro che perché non si è mai vista una roba del genere, perché non si viene qua a parlare a gridare, dico che me ne assumo così tanto la responsabilità ma che vi sto dicendo, ma mandatelo cioè volete votare volete respingere le cose volete votare a favore, ma votate a favore non sarà quello a impedirvelo, io sto dicendo ho avuto il coraggio di mettere nero su bianco è tuttora basta chiedere a qualcuno sopra in regioni ma questo qua ha ragione se dovessi avere torto e fossero gli organi sovragionali gli organi di controllo a dire che quello che dici tu sono delle considerazioni inesatte per questo, questo e quest'altro io vengo qua e ti voto a favore stop, è la stessa identica cosa per la vicenda marmeria Barbone dove tutti noi ci prendemmo, ci alzammo, ce ne andammo perché secondo noi c'erano dei nodi problematici a mio avviso se voi aveste ascoltato anche in quell'occasione non ci saremmo ritrovati a commentare la sentenza per i prossimi giorni come credi, solo questo vi dico poi augurate la cosa politica non serve a niente Ruggero mandarla in questa cosa così, io non sarò mai il sindaco io ci provo a modo mio, a modo nostro questi siano è tutto nero su bianco è tutto scritto vuol dire coprire il falso certamente corriamo il rischio

Presidente Arbore: quello che ha fatto consigliere de Gennaro ancora di più come consigliere di opposizione, la discussione mi sembra logica ma adesso aldilà dei tempi ci sta un lavoraccio da fare

Consigliere Favuzzi: chiedo scusa presidente volevo fare la richiesta di sospensione (battibecco con Arbore)

Consigliere Iannone: chi parla in questo consiglio comunale parla per conto proprio e si assume la responsabilità di quello che dice, io quello che ti ho contestato ed è un fatto acclarato è chiaro non è che sto contestando il fatto che tu non debba, tu sei padronissimo e liberissimo di dire quello che vuoi in democrazia tutti si può dire tutto nel rispetto delle regole ci mancherebbe però dico che il metodo da te usato è scorretto perché quando tu tieni un argomento del genere la pregiudiziale non la devi presentare all'ultimo secondo e noi non abbiamo la possibilità di valutarlo e poi decidere se condividere quella pregiudiziale oppure cassarla, poi i collaterali che ho aggiunto è per farti notare che voi siete sempre contrari a prescindere ad ogni attività di carattere produttivo e ogni cosa che noi vogliamo fare per lo sviluppo di questa città,

Presidente: ing. Carrieri

Ing. Carrieri: allora per quanto riguarda il permesso di costruire l'approvazione della convenzione da parte del consiglio comunale una prassi che è stata già usata, è già successo in questo comune che ci sia stata l'approvazione in consiglio comunale di una convenzione, ora se vorrei approfondire anche capire la legge regionale, anzi tornando al discorso del 38 bis io sinceramente vedo tanti comuni che approvano in consiglio degli schemi di convenzione per poi andare in una fase successiva verso l'approvazione delle convenzioni in giunta, quindi non a caso immagino ci sia la necessità di approvare uno schema di convenzione, ciò che questo comune non è stato fatto. Per quanto riguarda il discorso del terzo punto quindi dell'applicazione dell'articolo 14 comma 1 bis dpr 380 2001 io vorrei semplicemente leggere cosa dice il comma 1bis, per interventi di ristrutturazione edilizia la richiesta di permesso di costruire in deroga è ammessa per le deliberazioni in consiglio comunale per interesse pubblico di rigenerazione urbana, contenimento del suolo e di recupero sociale e urbano. Allora che questo non sia un intervento di ristrutturazione edilizia mi sembra abbastanza non in linea con una definizione della ristrutturazione edilizia che possiamo leggere all'art. 3 comma sempre del 380, che dice che gli interventi di ristrutturazione sono interventi che possono il tutto o in parte diversa dalla precedente, tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la variazione, la modifica o inserimento di nuovi elementi di impianti, nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì interventi di demolizioni ricostruzioni di edifici esistenti con diverse sagome prospettiche, sedime e caratteristiche plano volumetriche e tipologiche, con l'innovazione invece è sempre necessario per l'adeguamento alla normativa anti sismica per la l'applicazione della normativa sull'accessibilità e per le esternazioni di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico, allora mi sembra che l'intervento di demolizione de ricostruzione sia perfettamente ricompreso nella lettera, sottolineo con diversa sagoma di sedime e caratteristiche plano volumetriche e tipologiche ,

Consigliere de Gennaro: io non contesto che questo sia un intervento di ristrutturazione ma giusto per dare un contributo io non contesto che questo suo intervento di ristrutturazione edilizia ma fate capire è importante

Consigliere Iannone: Presidente abbiamo la sospensione del consiglio comunale perché c'è una richiesta specifica del consigliere Favuzzi

Presidente Arbore: andiamo in sala consigliare 1 per gruppo, pongo in votazione la sospensione del consiglio comunale, i favorevoli unanimità

Sospensione:

Presidente: Segretario l'appello

Segretario: Appello

Presidente Arbore: il consigliere Camporeale ha mandato la sua giustificazione, ringrazio il dott. Cuna e l'ing. Carrieri prendendo spunto partendo dall'istanza appunto di pregiudiziali del consigliere de Gennaro hanno fatto le opportune verifiche quindi darò a loro la parola in partenza proprio per capire gli aspetti normativi e tecnici e poi facciamo la discussione rispetto anche quello che chiaramente sarà la replica del consigliere de Gennaro, la parola al segretario

Segretario Cuna: come apertura di alcune pregiudiziali tranne che si tratti di questioni molto specifiche perché prevedono un attento studio e che poi molto spesso appartengono al patrimonio degli uffici tecnici, lo stesso consigliere ha avuto modo di studiare abbondantemente quindi io nei limiti in cui mi è stato possibile cercando di valutare la validità delle norme richiamate o confrontarmi con l'ingegnere Carrieri anche cercando di avvalermi di consulenze esterne sulla risoluzione del problema, ora io mi limiterò a fare una valutazione. Da un confronto comunque avuto con gli uffici e con ripeto con anche con persone con cui mi sono confrontato per cercare di affrontare il problema è vero che esiste quella norma regionale sulla abitabilità in realtà ci sarebbero molti come di anche molti dubbi sull'applicabilità generalizzata di questa norma, in ogni caso un fatto mi convince della comunque della bontà della competenza del consiglio comunale su questo su questi temi, oltre a quello c'era il discorso ne ho parlato col consigliere rispetto al fatto di una situazione precedente si era verificata e non so se identica da questa in cui comunque i permessi sono stati affrontati in sede consiliare, comunque il tema della cessione delle aree che vengono comunque ad essere previste comunque in queste procedure mi fa propendere, pensare che questo articolo della normativa regionale si rivolga a delle situazioni in cui questa cessione non avvenga dal momento che l'art. 42 del testo unico poi in qualche modo riconduce la competenza del consiglio la competenza appunto d'acquisizione in maniera di acquisizione di trasferimenti immobiliari, quindi questo ritengo un argomento assolutamente rilevante però è quindi che mi fa propendere per la competenza del consiglio in materia su tale punto comunque mi riservo e poi lo vorrei visto che comunque ritengo corretto questa interpretazione comunque di un approfondimento e mi curo di far pervenire al presidente successivamente per meglio chiarire anche da un punto di vista di ricostruzione normativa che questa mia convinzione,

Presidente Arbore: però questi due chiedo scusa segretario ho perso un attimo e proprio dei primi due punti in generale su tutti ok ho perso un passaggio

Segretario Cuna: ho parlato dei due punti, il terzo ripeto personalmente non ho delle competenze da poter esprimere in così poco tempo per fare una valutazione approfondita, mi rimetto a quella che è una valutazione del tecnico su questo

Presidente Arbore: in effetti partiamo dai primi due punti che sono simili no così non mischiamo le cose la stessa cosa chiedo un parere sui primi due punti per quelli che sono i controlli e verifiche che ha fatto all'ing. Carrieri così chiudiamo l'argomento prego poi possiamo se qualcuno vuole intervenire

Ing. Carrieri: allora per quanto riguarda i primi due punti va beh non posso che confermare quanto ha detto il segretario in più aggiungo che nella regione Puglia l'unico caso in cui il pdc convenzionato può essere quindi la convenzione collegata al pdc convenzionato possa essere approvato dalla giunta comunale non al consiglio e il caso dell'applicazione dell'articolo 4 della legge regionale 14 2009 che il cosiddetto piano casa in quel caso c'è stata una norma specifica che ha modificato l'articolo 5 della legge 14 introducendo questa possibilità solo ed esclusivamente in quel caso, negli altri casi il pdc prevede comunque il passaggio in consiglio

Presidente Arbore: grazie a sto punto posso mettere in votazione le eccezioni pregiudiziali favorevoli presentata chiaramente dal consigliere de Gennaro i favorevoli 4 contrari 9 eccezione respinta adesso chiedo all'aula discutiamo andiamo sempre in votazione sulla terza pregiudiziale ok così poi decidete rispetto a quello che avete detto dall'inizio rivolgo di nuovo la parola il segretario all'ing. Carrieri

Ing. Carrieri: allora per quanto riguarda il discorso del permesso di costruire in deroga con l'applicazione dell'articolo 14 leggendo oltre al comma 1 bis anche il comma 3 dello stesso articolo bisogna innanzitutto ricordare che sia il comma 1 bis sia il comma 3 sono stati modificati prima con la legge 164 2014 la cosiddetta sblocca Italia che ha introdotto appunto la possibilità di applicare permessi costruire in deroga anche al caso specifico delle ristrutturazioni, solo che prima con la legge del 2014 c'era un regime molto più stringente e quindi la possibilità di applicazione e della ristrutturazione edilizia e di applicare il permesso di costruire in deroga era limitato a casi molto specifici, dopo di che proprio l'anno scorso con la legge 120 del 2020 il cosiddetto decreto semplificazioni poi tramutato nella legge 122 2020 è stata proprio introdotta la possibilità quindi la possibilità di modificare quindi queste parole nonché la destinazione d'uso ammissibile quindi è stato proprio perché evidentemente così come era la scritta nella versione precedente si erano riscontrati dei casi di inapplicabilità della norma, quindi con la legge 120 2020 è stata estesa proprio la possibilità non di demolire e costruire ma la possibilità di applicare il concetto del permesso di costruire in deroga anche le ristrutturazioni edilizie modificando le destinazioni ad uso ammissibili, quindi sinceramente io non vedo motivi per cui la deroga non possa interessare proprio la destinazione d'uso dell'immobile facendo sempre e comunque la premessa che il consiglio comunale deve attestare l'interesse pubblico dell'intervento e quindi quella logicamente rimane come condizione

Presidente Arbore: infatti la domanda è quella siccome stiamo parlando di interesse pubblico alla fine consiglio comunale tutto quello che accade dopo diciamo è fuori da questo discorso nel senso noi approviamo proponiamo e approviamo un interesse pubblico e finisce la competenza del

consiglio comunale cioè questo poi il problema che un consigliere si pone rispetto ad esso tutto il discorso delle leggi normative che sono state enunciate prego consiglio Saracino velocemente che devo andare in votazione

Consigliere Saracino: io continuo a non intendere allora qual è la differenza tra la ristrutturazione edilizia e rigenerazione urbana

Ing. Carrieri: qua stiamo applicando il 380 che non c'entra niente con il discorso di rigenerazione urbana che viene normato da altre norme quindi noi stiamo applicando l'articolo 14 del 380 e l'alveo in cui ci dobbiamo muovere è il 380 quindi dobbiamo applicare definizione di cui all'articolo 3 ristrutturazione edilizia l'ho citato primo all'articolo 3 comma 1 lettera d ti cioè quello che dice e mi sembra che questo intervento sia perfettamente compatibile con quello che dice l'articolo 3 comma 1 lettere d

Presidente Arbore: pongo in votazione l'eccezione pregiudiziale del punto numero 3 dell'ordine del giorno i favorevoli 4 i contrari 9 respinta la pregiudiziale

Consigliere de Gennaro: molto velocemente io vi faccio gli auguri di buon lavoro continuo a ritenere che quello che dice l'ufficio tecnico ma anche dal presupposto che siamo nell'articolo 71 vale a dire in una fattispecie su cui quell'edificio non è possibile eseguire una ristrutturazione edilizia invito ad ogni buon conto ad inviare le mie note agli organi sovracomunali per il proseguo della pratica dunque vi auguro buon lavoro e lascio la seduta presidente

Primo punto all'ordine del giorno approvazione dello schema di convenzione relativo al permesso di costruire silenzio per favore convenzionato ai sensi dell'articolo 28 bis del dpr numero 380 2001 per la demolizione e ricostruzione di edifici con destinazione d'uso residenziale ed i locali destinati a depositi con aumento di volumetria ai sensi l'articolo 36 la legge regionale numero 52 2019 e dell'articolo 45 delle norme tecniche d'attuazione nta del piano paesaggistico territoriale regionale Pptr siti in via bari 25 in catasto al foglio 4 particelle al 126 subalterno 367 particelle 831 subalterno 1

Presidente Arbore: grazie un attimo solo grazie consiglieri andiamo alla lettura del primo punto all'ordine del giorno approvazione dello schema di convenzione relativo al permesso di costruire silenzio per favore convenzionato ai sensi dell'articolo 28 bis del dpr numero 380 2001 per la demolizione e ricostruzione di edifici con destinazione d'uso residenziale ed i locali destinati a depositi con aumento di volumetria ai sensi l'articolo 36 la legge regionale numero 52 2019 e dell'articolo 45 delle norme tecniche d'attuazione nta del piano paesaggistico territoriale regionale Pptr siti in via bari 25 in catasto al foglio 4 particelle al 126 subalterno 367 particelle 831 subalterno 1, la parola sindaco

Sindaco: io più che altro vorrei fare un unico ragionamento visto che oggi abbiamo dedicato diciamo l'intero consiglio a questioni urbanistiche che è sempre una cosa che avevamo detto che era la parte mancante in questo doppio mandato perché è inutile girarci intorno ai primi anni abbiamo dovuto recuperare un gap sulle opere pubbliche adesso a fine di questa seconda consiliatura stiamo cercando di recuperare quanto più possibile il tempo sull'urbanistica atteso che vorrei ricordare i cittadini che ci stanno guardando che parallelamente a queste che sono questioni più puntuali stiamo affrontando e riteniamo prima della chiusura del mandato di portare all'attenzione del consiglio comunale due questioni fondamentali quali sono il piano regolatore del porto e il piano urbanistico generale, questo era doveroso dirlo perché bene diciamo mettere la cornice a questo puzzle molto articolato venendo nel caso di specie di queste questioni per quanto riguarda le due convenzioni mi preme ricordare che noi ad aprire del 2020 siamo venuti in questo consiglio ad approvare una convenzione assolutamente simile per tipologie riferimento normativo legata a un attività all'interno della nostra città e da questo punto di vista posso dire che anche volendo prendere per buona l'osservazione che è stata fatta da parte dell'opposizione, noi pensiamo che tutto quello che viene posto alla discussione della sala consiliare può essere sempre un arricchimento e mai una diminuzione rispetto a quelle che sono le problematiche da valutare, quindi io mi sento non più sereno perché quello lo siamo sempre stati ma anche più contento se posso utilizzare questo termine che queste due convenzioni che rappresenteranno un'altra risposta concreta perché una di queste due giusto per dire è legata a una prima parte della famosa zona cappella quindi saranno sono quelle risposte tangibili che noi diamo ai cittadini rispetto a problemi che vanno avanti da decenni, ora al netto di voler sfruculiare le norme perché l'Italia un paese così articolato da un punto di vista normativo che si può raccontare qualunque cosa e tutto può essere opinabile ciò che io vorrei sottolineare e mi dispiace che l'opposizione deciso di andare via e l'approccio sui temi cioè al secondo me al netto di voler fare anche delle puntualizzazioni per carità rispettabili non so se tutte legittime ma rispettabili non voglio dire chiaramente, io mi sarei aspettato un maggior slancio addirittura nell'incoraggiare sia il consiglio ma soprattutto chi in questo momento facendo investimenti sul territorio va a riqualificare aree degradate della nostra città e vengo al terzo punto, è quello della ex cemenzeria per il quale diciamo no avevamo attrezzato anche un videoproiettore

con una possibilità di proiettare le immagini perché ci sembrava corretto far vedere quello che in realtà noi oggi stiamo cominciando a discutere bene anche per dare il peso di quello che l'attuale peso ambientale di quella struttura rispetto a quello che sarà il vantaggio ambientale diciamo chiaro con quella che la proposta che noi oggi diciamo licenziamo e chiarisco non è un permesso definitivo costruire perché noi oggi attraverso questa delibera stiamo semplicemente certificando due tre questioni di carattere generale, la prima ovvero che noi riteniamo quell'ex cemeniera assolutamente un detrattore ambientale quindi un sito che crea disagio ambientale al territorio, seconda cosa che c'è sicuramente un interesse pubblico perché del tutto evidente che da questa operazione che mi auguro possa andare a buon fine nei tempi migliori possibili la comunità la collettività riceverà in cambio non solo opere che possono essere infrastrutture percorsi ciclabili rotatorie sistemazioni di strade creazione di parcheggi accessi al mare che al momento sono impraticabili e ci permetteranno di trovarvi guardare tratti di mare che non sono stati mai visti da persone che magari come me hanno più di 50 anni di tutto per fare un esempio, oltre alle ricadute inevitabile che si hanno in termini di posti di lavoro perché per fare queste attività servono le maestranze e soprattutto anche di buona economia che si genererebbe sul territorio nel momento in cui quale strutture vengono terminate e vengono messi al sistema con l'idea che ha la regione Puglia quindi non è solo una cosa di Giovinazzo, di offrire servizi di elevata qualità nel campo dell'accoglienza turistica, chiudo sottolineando una cosa importante ed era la terza cosa che volevo dire che questa nostra deliberazione mi auguro l'aula possa accogliere avvia di fatto un procedimento che chiaramente sarà analizzato nel merito dagli uffici sovracomunali che hanno le competenze quindi penso alla soprintendenza, penso anche a diciamo al confronto che noi dobbiamo avere in regione Puglia ci saranno comunque dei momenti in cui questo progetto prima di arrivare alla convenzione vera e propria e al rilascio del permesso a costruire dovrà subire altre analisi e altre verifiche e là dove ci dovesse essere qualche vizio di forma che in materie così complesse ci può stare perché io cioè trovare lato perfetto ripeto con tutta la caterva di norme che regolamentano questi procedimenti non è così facile, io mi auguro che volta per volta proveremo a superare il problema, la cosa che francamente non ho gradito però lo dico diciamo personalmente è quella di voler sempre cercare di anteporre l'ostacolo alla soluzione ecco io su questo voglio chiudere caratterizzando la nostra differenza rispetto a certe prese di posizioni che rispetto da parte dell'opposizione ma non condivido, loro sono più portati a crea mettere ostacoli laddove si cerca di individuare una soluzione, noi siamo più orientati a trovare soluzioni laddove ci vengono frapposti degli ostacoli, riteniamo che questo che stiamo andando a votare stasera sarà un buon viatico per togliere un mostro diciamo che deturpa la nostra costa e mi auguro in un tempo accettabile possa dare pregio urbanistico bellezza ambientale e posti di lavoro

Presidente Arbore: allora prima di dare la parola così è giusto visto che c'è la presenza del tecnico che chiaramente ringrazio ancora per la cortesia e la disponibilità oltre che per la preparazione do la parola a lui, stiamo parlando del primo punto però chiaramente sono simili in modo tale che a livello tecnico ci spiega cosa andiamo ad approvare insomma

Ing. Carrieri: allora ho avuto i primi due punti sono simili in quanto entrambi trattano il rilascio, il futuro rilascio del permesso di costruire convenzionato sempre ai sensi dell'articolo 28 bis del dpr 380 2001 per due interventi puntuali di demolizione e ricostruzione di due immobili esistenti, ora poiché in entrambi gli interventi è prevista la cessione di aree a standard logicamente questo il procedimento per potersi concludere deve prima del rilascio del titolo abilitativo è necessario

approvare e sottoscrivere una convenzione che riguardi sia il passaggio la cessione dell'area dal privato al pubblico, sia le modalità di realizzazione delle opere pubbliche che i privati si assumeranno a scomputo totale o parziale degli oneri, del contributo di costruzione che devono versare quindi diciamo l'oggetto della convenzione è duplice quindi sia la parte patrimoniale quindi la cessione dell'area sia l'esecuzione delle opere e le modalità sia l'esecuzione e lo scomputo delle opere come è previsto dall'articolo 16 sempre del 380 del 2001, quindi gli aspetti convenzionali sono quelli tipici di una convenzione lo schema è quello allegato alle due delibere quindi l'oggetto diciamo in discussione e sono questi due elementi che riguardano le convenzioni, l'intervento riguarda un immobile esistente su all'inizio di via Bari vicino all'attuale svincolo della bretella che collega la vecchia 16 con l'uscita allo svincolo di via di Bitonto della 16 bis in quel caso c'è una di una demolizione ricostruzione di una diga esistente con nuova edilizia residenziale, nell'altro caso ci troviamo invece su via Papa Giovanni XXIII all'inizio della zona c2 anche lì è prevista la demolizione e ricostruzione con ampliamento volumetrico dell'immobile esistente che un vecchio deposito situato all'interno della fascia costiera, ad entrambi hanno tra l'altro scontato l'autorizzazione paesaggistica e il parere vincolante logicamente favorevole della sovrintendenza qui dal punto di vista paesaggistico l'intervento è stato reputato compatibile con la normativa

Presidente Arbore: certo grazie chi vuole intervenire

Consigliere Iannone: voglio esprimere un concetto che sia chiaro soprattutto ai cittadini io ho fatto tanti anni opposizione non sono stato mai diciamo sempre in maggioranza ma spesso tutt'altro in opposizioni ma il tipo di opposizione era legata diciamo ad aspetti anche procedurali al modo di fare della maggioranza ma non ho mai non abbiamo mai posto problemi per evitare e come dire bloccare l'ingranaggio e rendere sempre più difficile l'attività di un'amministrazione quando soprattutto si tratta gli argomenti portanti che creano sviluppo alla città dal punto di vista urbanistico dal punto di vista occupazionale dal punto di vista e quant'altro, quando si ha l'impressione che ho io è che una certa opposizione ritiene di essere in un'aula di tribunale e che questa opposizione è l'avvocato difensore di una parte di una lite giudiziaria, ovviamente trova tutti gli argomenti per come dire difendere la tesi della parte che difende e non si rende conto invece che noi non stiamo qui in una situazione di tribunale dove c'è una accusa è una difesa noi siamo qui di fronte a un consiglio comunale che fa l'interesse della città punto, facendo l'interesse della città anzi dovrebbero loro collaborare affinché queste attività questi progetti ci siano quanto più possibile e poterli sostenere invece trovano sempre quei cavilli giudiziari quelle sfumature tutte elaborate che poi che decadono nel vuoto, noi perché abbiamo dovuto fare una sospensione ma non perché non abbiamo diciamo come dire la competenza o l'attenzione o anche l'esperienza nella nostra vita politica perché volevamo reggere le carte che si presenta un argomento legittimo come pregiudiziale è giusto che noi leggiamo le carte, il fatto dalla convenzione per esempio non è stato rimarcato che quindi ringrazio l'ingegner Carrieri che qua la convenzione si fa perché ci sono aree cedute al comune aree pubbliche e non può essere la giunta a farlo, cioè il momento in cui c'è un progetto e dove ci sono aree a standard dove si pagano e un di organizzazioni c'è una quota di cessione tipo i due progetti che ci sono aree destinate al pubblico e quindi sono beni che entrano nel patrimonio del comune essendo beni del patrimonio comune chi decide la vendita o l'alienazione, il comune non c'è altro, primo questo è il principio quindi uscire con tutti questi cavilli, queste norme che poi cercano di destabilizzare e non vanno all'oggetto specifico della discussione ma ruotano intorno a normative che ce stanno tante in Italia, mettiamo difficoltà ora noi abbiamo avuto il buon

senso di aspettare, di leggerci le carte e adesso abbiamo argomentato una volta che noi abbiamo argomentato e abbiamo detto che vedi che così la norma in questo modo perché si sono alzate se sono andati questo è un modo scorretto di fare opposizione questo non giova agli interessi della collettività quindi i cittadini devono sapere che c'è una parte del consiglio comunale no che non fa gli interessi della collettività ma è una parte che il tanto meno tanto meglio cioè si affossa l'attività amministrativa e da chiunque sia gestita l'importante è bloccarla anche se poi chi viene danneggiato può essere un privato può essere un'impresa che vuole realizzare gli obiettivi ma signori miei se andiamo di questo passo dove andiamo dove andremo a finire come potremo mai spendere 280 miliardi se ci sono queste situazioni, perché il frutto di quelle valutazioni di quelle considerate non è frutto soltanto da chi le ha manifestate per iscritto in consiglio comunale, sono un frutto di un'elaborazione all'interno del loro partito all'interno delle quali sono figure che invece di favorire lo sviluppo e la crescita di questa città ostacolano lo sviluppo la crescita di questa città, questa è la realtà, è che questo voglio denunciare in questo momento perché il cittadino deve sapere che da questa parte noi non poniamo problemi a nessuno e noi non guardiamo i colori noi guardiamo le loro origini culturali sociali politiche guardiamo importante che tutto ciò che viene presentato venga rispettato nella norma e grazie al supporto dei nostri tecnici noi mandiamo avanti tutto quello anzi se possiamo favorire e contribuire allo sviluppo la crescita città ben venga anche trovando soluzioni che possono essere come dire un po più elaborate rispetto alla normale procedura, questo condanno e certe volte mi arrabbio perché per loro è un atteggiamento pregiudiziale e preconetto dice siccome volete realizzare qualcosa di interesse in questa città a volte che vuole fare del bene alla città e questo ci danneggia politicamente, noi invece li dobbiamo affossare perché solo affossandoli abbiamo dimostrato la città che questa amministrazione non è stata capace di far nulla e noi siamo in grado venendo a noi di fare cose abbiamo visto i dieci anni passati quali risultati sono stati grazie

Consigliere Favuzzi: a me dispiace che gli amici dell'opposizione se ne siano andati perché volevo fare proprio un ragionamento conciliante cioè francamente sconcertante ed avvilente verificare come ha già detto l'amico Ruggiero che si vuole trasformare quest'aula non in un'aula consiliare ma non in tribunale cioè noi non siamo deputati ad entrare nel merito dei meandri delle leggi e delle leggende della burocrazia anche perché noi non abbiamo la competenza io non sono un ingegnere non sono il segretario generale non sono laureato in ragioneria non ho tutte queste competenze non a caso all'interno della macchina amministrativa non ci sono solo ingegneri o solo ragionieri o solo segretari generali ci sono una serie di figure che insieme compongono la macchina amministrativa e che consentono a noi che dobbiamo portare avanti il bene comune di fare degli atti vabbè che ci propongono loro certo molto spesso sul nostro impulso e sull'impulso dei cittadini per portare a termine delle realizzazioni, nel caso di specie a noi che cosa interessa principalmente che ci sono tre detrattori di bellezza 4 con questo fantomatico marmi Barbone e anche qui apro una parentesi cioè gioire per una sentenza negativa del Tar che oltretutto non ci riguarda perché riguarda un'azione che un privato a diciamo compiuto nei confronti di un ufficio regionale che espresso la Vas, a noi non interessa perché noi dobbiamo continuare ad interloquire politicamente con i nostri tecnici con la regione per portare a termine quell'altro intervento che con che ci consentirà e consentirà alla città di abbattere un altro detrattore di bellezza e sono 4, forse come dice Ruggiero a qualcuno diciamo rode che noi stiamo portando avanti finalmente queste questioni urbanistiche dopo aver messo 10 mila toppe alle questioni dei lavori pubblici che ci hanno lasciato in dote è che noi abbiamo portati a termine come amministrazione, quindi qual è lo spirito del mio intervento quello di far capire a questo consesso e mi ripeto spero che mi stiano vedendo in streaming e anche ai

cittadini che ci stanno ascoltando che i nostri compiti sono ben determinati dalla legge, noi non dobbiamo andare a mettere le mani nella marmellata come sono stati abituati altri affari noi ci dobbiamo limitare a determinare l'interesse pubblico di alcune opere in questo caso di specie è eclatante l'interesse pubblico e pregare gli uffici tecnici e amministrativi di questo ente di portare avanti queste opere confrontandoci con un organo superiore che diciamo la regione Puglia, la sovrintendenza, cioè già abbiamo 10.000 organi che intervengono in procedimenti se ci mettiamo pure noi a cavillare su leggi e leggine vabbè veramente le preoccupazioni che a livello nazionale hanno rispetto al sud sull'applicazione del pnr sulla spesa che si dovranno far esprimere se questi sono i presupposti veramente il sud non ce la farà a spendere questi soldi perché se noi cavilliamo su tutto va bene e ci interessiamo di questioni che a noi non competono perché ripeto queste questione a noi non competono a noi compete soltanto dire che lì c'è e quello stiamo approvando stasera per quanto riguarda il terzo punto l'interesse pubblico perché andiamo ad abbattere un detrattore di bellezza, poi l'altro cavillo se è nato prima l'uovo la gallina la legge regionale la legge in deroga all'articolo 3 dell'articolo 14 a noi non deve interessare perché deve interessare invece gli ingegneri Carrieri che al momento opportuno deve firmare, è lui che firma il permesso a costruire non siamo noi a firmare il permesso a costruire noi abbiamo stasera adottato per quanto riguarda i primi due punti va bene abbiamo approvato le convenzioni che l'ingegner Carrieri deve andare a firmare, certamente non andiamo a firmare perché la Bassanini a scomputato bene i compiti nell'azione amministrativa tra i politici e i tecnici noi non dobbiamo prima andare a confrontarci negli studi tecnici privati dove si verificano interessi privati interessi personali per poi venire a confrontarci in consiglio comunale noi abbiamo solo e questa amministrazione, negli ultimi 10 anni ha fatto solo questo ha fatto solo questo, si è confrontato con gli uffici tecnici comunali non è andato negli uffici tecnici privati prima di andare nell'ufficio tecnico comunale, quindi io stasera sono francamente orgoglioso di votare favorevolmente a questi punti con l'auspicio che altri leali burocratici non si interpongono per poter ritardare queste operazioni grazie

Presidente Arbore: grazie consigliere, pongo in votazione la proposta deliberazione appunto numero 1 approvazione dello schema di convenzione relativo al permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'articolo 28 bis del dpr numero 380 2001, nella demolizione e ricostruzione di edifici con destinazione d'uso residenziale ed i locali destinati ai depositi un aumento di volumetria ai sensi dell'articolo 36 legge regionale numero 52 2019 e dell'articolo 45 delle norme tecniche di attuazione nta del piano paesaggistico territoriale regionale ppnr siti in via Bari numero 25 in catastrofi o quattro particelle al 126 subalterni 367 e particella 831 subalterno 1 favorevoli a queste proposte di deliberazione 9 non c'è nessun altro, pongo in votazione l'immediata esecutività i favorevoli allora proposta di deliberazione approvata

Secondo punto all'ordine del giorno che pongo già in votazione perché abbiamo fatto la discussione approvazione dello schema di convenzione relativa al permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'articolo 28 bis del dpr numero 380 2001 per la demolizione di edificio ad uso produttivo e ricostruzione di edifici residenziali con contestuale aumento di volumetria e cambi di destinazione d'uso ai sensi dell'articolo 36 la legge regionale numero 52 2019 e dell'articolo 45 delle norme tecniche d'attuazione del piano paesaggistico territoriale regionale Pptr sito in via Papa Giovanni XXIII numero 36 in catasto al foglio 4 particelle 28

Presidente Arbore: secondo punto all'ordine del giorno che pongo già in votazione perché abbiamo fatto la discussione approvazione dello schema di convenzione relativa al permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'articolo 28 bis del dpr numero 380 2001 per la demolizione di edificio ad uso produttivo e ricostruzione di edifici residenziali con contestuale aumento di volumetria e cambi di destinazione d'uso ai sensi dell'articolo 36 la legge regionale numero 52 2019 e dell'articolo 45 delle norme tecniche d'attuazione del piano paesaggistico territoriale regionale Pptr sito in via Papa Giovanni XXIII numero 36 in catasto al foglio 4 particelle 28, pongo in votazione la proposta di deliberazione i favorevoli sempre 9,pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento i favorevoli sempre 9 proposta di deliberazione approvata

Terzo punto all'ordine del giorno pratica edilizia numero 476 2021 permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 14 comma 1 bis del dpr numero 380 2001 per l'intervento di ristrutturazione edilizia dello stabilimento industriale dismesso per la produzione di calce idrata sito sulla ex statale 16 km 7 80 più proprio 80 in catasto al foglio numero 1 particelle 12 15 273 362 363 378 379 380 486 524 628 629

Presidente Arbore: terzo punto all'ordine del giorno pratica edilizia numero 476 2021 permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 14 comma 1 bis del dpr numero 380 2001 per l'intervento di ristrutturazione edilizia dello stabilimento industriale dismesso per la produzione di calce idrata sito sulla ex statale 16 km 7 80 più proprio 80 in catasto al foglio numero 1 particelle 12 15 273 362 363 378 379 380 486 524 628 629, attestazione dell'interesse pubblico limitatamente alle finalità di rigenerazione urbana di contenimento del consumo del suolo e di recupero sociale urbano e dell'insediamento, prima di andare in votazione io direi che sia giusto farlo vedere se possibile a casa al pubblico visto che abbiamo il videoproiettore possiamo facciamo così poi andiamo direttamente in votazione quando abbiamo disquisito con mantenendo a e niente allora abbiamo problemi ok

Sindaco: lo abbiamo già detto fondamentalmente molti conoscono quel sito che è una cosa che deturpa da troppi anni da tantissimo tempo la strada costiera che da Giovinazzo porta Molfetta la ex strada statale 16 quindi questo progetto che noi ovviamente stiamo seguendo da oltre due anni forse anche tre ha già dovuto confrontarsi più volte con la soprintendenza e altri enti che hanno dovuto fare tutta una serie di osservazioni, quindi io vi posso solo garantire che è un progetto che soprattutto è orizzontale quindi anche se parliamo di una struttura alberghiera con sale meeting Weddings de cetera eccetera comunque sarà una struttura bassa video giusto qualche elemento pensate è stato immaginato per non vedere auto parcheggiate a piano stradale ma vengono tutte interrato quindi camminando sulla vecchia statale praticamente noi vedremo uno scorcio di mare di orizzonte che io da quando sono nato lo posso dire non abbiamo mai visto io per primo durante un sopralluogo quando sono stato con i tecnici della soprintendenza ho scoperto una caletta che c'è adiacente a quel sito che non avevo neanche l'idea che esistesse e tutti questi spazi torneranno nella fruizione dei cittadini, oltre al fatto che vorrei ricordare quella già quel tratto di strada sarà infrastrutturata anche da altri interventi di carattere pubblico, ieri mattina ho anche incontrato il sindaco di Molfetta mi diceva che Molfetta che il comune capofila è stato chiamato dalla regione Puglia a breve firmeranno la convenzione del finanziamento di un milione e mezzo di euro che vede coinvolte le città di Molfetta e Giovinazzo per fare la ciclabile una parte della quale addirittura andrà più sul mare che sulla vecchia statale e ci permetterà addirittura anche di illuminare tutto a giorno un po come è accaduto da Giovinazzo Santo Spirito, cosa voglio dire con questo che questo progetto è assolutamente compatibile con quell'idea di rivisitazione urbanistica della città che noi stiamo mettendo in piedi ovvero immaginare il nuovo piano regolatore del porto legata dei resort di valore che può essere marmeria Barbone, può essere la cementeria poi si possono essere anche altre attività che ci auguriamo si possano affacciare che ci permettano di essere infrastrutturate con parcheggi di scambio diciamo ai margini della città perché anche il ragionamento che stiamo facendo all'interno del pug di alleggerire sempre più la parte di costa i lungomari dall'impatto che oggettivamente è incompatibile dei mezzi veicolare a motore rispetto a quella che deve essere la fruizione, fa parte diciamo di una visione di insieme che si compone di puzzle, allora tante tessere di un mosaico noi questo progetto con questa approvazione stasera e vi prego di andare a vedere sul

sito la proposta che voglio anche ribadire potrebbe non essere quella definitiva perché diciamo come abbiamo già detto ci saranno ulteriori osservazioni non tanto da parte nostra quando da parte di altri soggetti, però fondamentalmente si sposa in un'idea di rivisitazione totale della città che troverà tutto il compimento con l'adozione del pug e del piano regolatore del porto, pug posso dire questo che attiene agli artisti impegnati proprio in questa sala e in uno degli ultimi confronti perché il bug è un procedimento ad incastro di procedure abbiamo già fatto tutta una serie di attività compreso l'adozione del tpp abbiamo fatto gli avvisi pubblici abbiamo dato la possibilità di recepire osservazione abbiamo convocato il primo tavolo di co-pianificazione adesso siamo nella fase del tavolo di co-pianificazione definitiva tavolo che chiederemo nei prossimi giorni dove ce ne andremo a confrontare con gli enti e all'esito di quel tavolo ci sarà di nuovo la fase pubblicistica della proposizione dove ognuno potrà scrivere fare osservazioni che ovviamente devono essere compatibili e sostenibili e io non dispero di chiudere il mandato con uno degli atti più importanti forse degli ultimi 30 anni, l'adozione del piano urbanistico generale che darà il perimetro di tutto quello che si potrà fare in futuro, quindi questo progetto è assolutamente come posso dire intrinseco rispetto a questa macro programmazione che stiamo facendo, è una cosa complessa, chiudo quindi dicendo che prenda spunto quello che ha detto il consigliere Favuzzi, i prossimi mesi secondo me dovrebbero vedere la maturità di una classe dirigente al di là dei colori politici che ha il coraggio di misurarsi sulle cose cioè i piani urbanistici oltre a quello che dice la legge dovrebbero essere ispirati da bozzetti, cioè quelli di discuterli più possibile con gli stakeholder con le associazioni di categoria con chi ha specifiche competenze laddove possibile con i cittadini andando più in profondità possibile e questo ragionamento molto presto lo voglio dire sarà esteso anche alle discussioni sul Pnrr perché è giusto che la città da un lato conosca a quelle che sono state le nostre previsioni molto larghe anche se inquadrate dei valori econometrici l'inserimento dei campi di riferimento ma devono essere il più possibile accoglienti avvolgenti quindi permettetemi di rivendicare una cosa a mia memoria di questioni urbanistiche di questo tipo mai se n'è parlato con tutta questa ampiezza come stiamo cercando di fare noi, anche quando le posizioni sono difformi non abbiamo timore, anzi ripeto io sono contento che alcuni provvedimenti dell'opposizione riteneva che doveva essere approvati in giunta siano venuti qua perché è stato un modo per renderli espliciti, qui viene tutto registrato qualunque cittadino un domani può chiedere copia delle registrazioni, può avere esatta contezza delle decisioni che stiamo prendendo e vi garantisco al netto della nostra capacità di essere di commettere errori sono sempre presi in buona fede e con l'aspetto di proposizione verso uno sviluppo senza guardare chi le propone senza guardare interessi specifici ma immaginando un interesse generale che dal nostro punto di vista è quello di agevolare e non contrastare, purtroppo troppe volte vedo che in quest'aula c'è chi viene solo con la strategia di contrastare utilizzando anche le leggi italiane spesso lo permettono non posso dire strumenti giuridici che ben si prestano a cercare di sgambettare affossare certe volte le ambizioni dei proponenti, chiudo visto che se n'è parlato ed è registrato sulla vicenda marmi Barbone la sentenza va letta con più attenzione perché temo che anche in questo caso come purtroppo accaduto per altre questioni diciamo in maniera poco cautelativa sono state narrate delle storie che poi spesso mal si conciliano non solo con quello che accade ma soprattutto cosa peggiore con le posizioni che poi vengono prese dai tribunali troppe volte ascoltato dei video che raccontavano delle storie soprattutto sulla d11 e poi quello che i tribunali hanno deciso andavano in una direzione contraria, ecco io suggerirei maggiore cautela su queste vicende perché raccontare cose che magari possono riempire la pancia ma non risolvono i problemi non ci porta da nessuna parte quindi io spero che si vada avanti che si possa sostenere queste attività e lo dico con chiarezza fino a quando sarò sindaco farò di tutto per combattere una

mala burocrazia che spesso evita di prendere decisioni e delega alle proprie competenze in tribunali e poi quando si va ai tribunali diciamo spesso si può incappare anche in sentenze quantomeno discutibili grazie

Segretario Cuna: con riferimento alla deliberazione che riguarda appunto che questa struttura turistico ricettiva che dovrebbe prendere il posto invece dell'ex cementificio che sta sulla vecchia statale di Giovinazzo Molfetta, mi preme solo sottolineare il fatto che appunto da una lettura testuale del comma 1 bis dell'articolo 14 il consiglio comunale è proprio chiamato ad esprimersi sull'interesse pubblico quindi a attestare un interesse pubblico dell'attività proposta quindi da questo punto di vista secondo me bisogna avere tener conto di due elementi essenziali sia di interventi edilizi in se per se, quindi la ristrutturazione dell'ex opificio sia e oserei dire anche e soprattutto invece la realizzazione delle opere pubbliche che sono correlate a questo intervento è che anche in questo caso confluiranno di fatto in un permesso di costruire convenzionato perché ci saranno sicuramente delle aree a standard da cedere e ci sarà come abbiamo visto anche nei casi precedenti la possibilità di realizzare queste opere a scomuto totale parziale degli oneri, quello dipende poi dalla quantificazione delle opere stesse, sottolineo l'entità e l'importanza di queste opere perché comunque si tratta di opere di viabilità ciclopedonale che dovrebbe interessare sia direttamente il punto di snodo d'ingresso a questa attività sia l'attuale svincolo di coloriva, quella cosiddetta località coloriva e collegare verso il mare questi due punti di snodo per poi avere una viabilità ciclopedonale direttamente sul demanio sulla costa quindi sicuramente immagino che sicuramente questo tipo di intervento che non è solo un intervento di viabilità ma logicamente l'apertura e la realizzazione di una di una viabilità ciclopedonale forse l'abbiamo visto anche nel caso dei due lungomari insomma porta con sé tutta una serie di vantaggi che sicuramente il consiglio dovrà di cui dovrà tener conto nell'espressione di questo interesse pubblico

Consigliere Iannone: brevissimo non voglio aggiungere quello che Tommaso ha detto che se no ci ripeteremo ma noi dobbiamo noi come amministrazione ringraziare l'ufficio tecnico nella persona di Daniele Carrieri che ha seguito con professionalità attenzione questi aspetti e che ha portato poi dopo un laborioso lavoro non solo in questo ma anche in altre cose che lui sta seguendo sta portando il risultato, noi dobbiamo ringraziare alcune volte non facciamo altro che rimproverare no alcuni tecnici alcuni burocrati che cercano di accorciare la manina invece di allungarla per firmare qualche atto oppure si danno malati o che non giustificano il loro comportamento perché comunque lavorano o non lavorano per fortuna loro i 27 arriva ma in questa circostanza quando il lavoro viene fatto e con professionalità non bisogna che come dire ringraziare chi ci ha messo competenza passione e amore perché anche queste circostanze bisogno di che ci sono dei burocrati che amano il loro lavoro nel luogo dove stanno amano la loro città, in questo caso i cittadini come lui e ci sono dei burocrati che invece non amano la città dove vivono e questo non fa bene per la comunità, di nuovo grazie ingegnere,

Presidente Arbore: allora ogni votazione la proposta di deliberazione punto numero 3 dell'ordine del giorno pratica edilizia numero 486 2021 permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 14 comma 1 bis dpr numero 380 2001 l'intervento di ristrutturazione edilizia degli stabilimenti industriali dismessi per la produzione di calce idrata sito sull'extra tra i 16 km 7 80 più 480 in catasto al foglio numero 1 particelle 12 15 273 362 363 378 379 380 486 524 628 629 attestazione interesse pubblico limitatamente le finalità di rigenerazione urbana di

contenimento del consumo del suolo e di recupero sociale urbano dell'insediamento, i favorevoli sempre 9 pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento i favorevoli sempre 9 proposta di deliberazione approvarla e grazie a tutti quanti per la collaborazione, partecipazione in particolare l'ing. Carrieri saluto tutti anche questa è andata buona serata e buon fine settimana

Città di Giovinazzo